

Factsheet Russia

Aprile 2025

1 Facts & Figures



Cartina geografica: [UN Cartographic Section](#), 2004. **Popolazione.** Approssimativamente 144 milioni di persone ([stima 2025](#)).

Etnie. Russi-e 77,7%, tatars-e 3,7%, ucraini-e 1,4%, baschiri-e 1,1%, ciuvasci-e 1%, ceceni-e 1%, altre etnie 10,2%, senza specificazione 3,9% ([stima 2010](#)). Nel censimento del 2010, si rilevava la presenza di circa 200 gruppi nazionali e/o etnici.

Religione. Chiesa russa ortodossa 15-20%, islam 10-15%, altri-e cristiani-e 2% ([stima 2006](#)).

Federazione semipresidenziale. Capo di Stato: Presidente Vladimir Vladimirovich Putin (dal 08.05.2012); già presidente in precedenza dal 2000 al 2008. Elezione diretta del presidente a maggioranza assoluta per un mandato di sei anni (ultima elezione nel 2024). Capo del Governo: Primo Ministro Mikhail Vladimirovich Mishustin (dal 16.01.2020, nominato dal Presidente).

2 Profili a rischio

- **Le persone critiche nei confronti del governo**, [membri dell'opposizione](#), persone che partecipano a [manifestazioni](#) dell'opposizione, persone che esprimono opinioni [critiche nei confronti del governo su Internet](#), [attivisti e attiviste ambientali](#) critici e critiche nei confronti del governo.
- **Le persone che si oppongono o che criticano l'«operazione speciale in Ucraina»**, tra cui anche i [bambini e le loro famiglie](#), rischiano di subire violenze, di [essere arrestate](#) e di [essere perseguitate penalmente](#). Le persone che diffondono «**false informazioni**» sulle operazioni delle forze armate russe o che le «**screditano**» rischiano di essere [perseguitate penalmente](#).
- **Le persone che difendono i diritti umani** rischiano di essere arrestate, [detenute](#) e di incorrere in azioni penali con processi iniqui.
- Il personale delle ONG e le persone considerate come «**agenti stranieri**», «**estremisti**» o «**persone che lavorano per organizzazioni indesiderabili**».
- **I giornalisti e le giornaliste indipendenti** e [critici o critiche nei confronti del governo](#).
- **Le persone che esercitano la professione di avvocato** e che sono considerate dissidenti vengono [perseguitate penalmente](#).
- **I Testimoni di Geova**. L'organizzazione è vietata dalla legge. Le persone che appartengono a quest'organizzazione possono essere [arrestate arbitrariamente](#), [maltrattate e torturate](#) durante la detenzione e [perseguitate penalmente](#).
- **Le donne**. Crimini commessi [in nome dell'«onore»](#) in Cecenia, nel Daghestan e in altre regioni del Caucaso settentrionale. [Protezione insufficiente](#) contro la violenza domestica.
- **Le persone LGBTIQ**. Sequestri, atti di tortura e [esecuzione extragiudiziali](#) in [Cecenia](#). Violenze e [procedimenti penali](#) ("[Legge sulla propaganda](#)") da parte dello Stato. [Aggressioni](#) da parte di terzi e insufficiente protezione da parte della polizia.
- **I disertori e i soldati che rifiutano di eseguire un ordine impartito da un superiore** rischiano una [pena detentiva](#). [Rapporti](#) indicano che le persone di stanza in Ucraina che rifiutano di obbedire agli ordini e i disertori vengono incarcerati, maltrattati e persino giustiziati.

3 Sviluppi recenti

I crimini di guerra commessi dalle forze armate russe in Ucraina proseguono, con nuove vittime civili. Un rapporto pubblicato dall'ONU nell'ottobre 2024 rileva che dall'inizio della guerra in Ucraina, il 24 febbraio 2022, [continuano ad essere documentati](#) numerosi [crimini di guerra](#) commessi dalle forze armate russe. Nel giugno 2024, la Corte penale internazionale dell'Aia ha emesso [mandati di arresto](#) contro l'ex ministro della Difesa russo Sergei Shoigu e contro il capo dell'esercito russo Valeriy Gerasimov per crimini di guerra e crimini contro l'umanità. Procuratori ucraini segnalano un aumento del numero di esecuzioni di prigionieri di guerra ucraini. Dall'inizio del conflitto, [almeno 147 prigionieri di guerra ucraini](#) sarebbero stati [giustiziati](#) dalle forze armate russe, 127 dei quali nel 2024. [Secondo l'OHCHR](#), tra il 1° settembre e il 30 novembre 2024, [574 civili sarebbero stati uccisi e 3 082 persone sarebbero state ferite](#) (1 931 uomini, 1 514 donne, 119 ragazzi e 92 ragazze). Tra le vittime figuravano 36 operatori sanitari e operatrici sanitarie, dieci operatori umanitari e operatrici umanitarie e 33 membri dei servizi di emergenza.

Tortura e maltrattamenti. In un rapporto pubblicato l'11 ottobre 2024, l'ONU ha segnalato un [grave deterioramento della situazione dei diritti umani](#) in Russia. Il rapporto condanna la crescente repressione della società civile e l'uso diffuso e sistematico di tortura e maltrattamenti nei confronti delle persone detenute, con stupri e violenze sessuali, isolamento prolungato, [trattamenti psichiatrici forzati](#) e negazione dell'assistenza sanitaria. Mariana Katzarova, relatrice speciale delle Nazioni Unite sulla situazione dei diritti umani nella Federazione Russa, ha affermato che «[la tortura è utilizzata come strumento sancito dallo Stato per opprimere sistematicamente](#), mantenere il controllo e [soffocare](#) le opinioni dissidenti». Dall'inizio della guerra in Ucraina, le Nazioni Unite hanno documentato [centinaia di casi di violenza sessuale](#) commesse dalle truppe russe. Due terzi delle vittime sono uomini e ragazzi che vengono torturati nelle prigioni russe.

Sanzioni contro i figli e le figlie degli oppositori e delle oppositrici alla guerra in Ucraina. Le autorità russe reprimono i figli e le figlie delle famiglie che si oppongono alla guerra in Ucraina, negando loro il diritto alla libertà di espressione ed esercitando una pressione sempre maggiore sui genitori. I figli e le figlie vengono sottoposti-e a un [indottrinamento sistematico](#) attraverso la propaganda bellica. Le minacce delle autorità includono la [separazione dalla famiglia, la revoca dei diritti genitoriali e il collocamento dei bambini e delle bambine in istituti statali](#). Il 2 ottobre 2024, [13 giovani attivisti-e contro la guerra di età compresa tra i 17 e i 20](#) anni sono stati condannati-e a pene detentive fino a 23 anni. Sono stati accusati-e di presunto sabotaggio a Mosca e Krasnojarsk.

Repressione nei confronti di avvocati-e e giornalisti-e. La crisi relativa alla situazione dei diritti umani in Russia [continua ad aggravarsi](#), secondo *Human Rights Watch* (HRW), che denuncia una repressione sistematica volta a smantellare qualsiasi tipo di opposizione e a decimare la società civile. Nel gennaio 2025, Vadim Kobzev, Igor Sergunin e Alexei Liptser, [tre avvocati che avevano difeso l'oppositore politico Alexei Navalny](#), sono stati condannati a pene detentive fino a cinque anni e mezzo per presunta partecipazione a un'«organizzazione estremista». Nello stesso mese, Olga Mikhailova, un'[avvocata di Alexei Navalny](#) in esilio all'estero, è stata condannata in contumacia per partecipazione a una comunità estremista. Nel novembre 2024, un [eminente avvocato arrestato nel luglio 2022 è stato condannato a sette anni di reclusione](#) per aver criticato la guerra in Ucraina sui social media. I giornalisti e le giornaliste sono soggetti-e a repressioni simili. Il 3 ottobre 2024, Antonina Favorskaya, Sergei Karelin, Konstantin Gabov e Artyom Kriger, [giornalisti-e russi-e legati-e al caso di Alexei Navalny](#), sono stati-e accusati-e di aver partecipato ad attività considerate estremiste. Rischiano fino a sei anni di prigione.

Arresti e detenzioni arbitrarie con il pretesto della legge sugli «agenti stranieri». Nel giugno 2024, Laurent Vinatier, collaboratore del Centro per il dialogo umanitario, una ONG con sede a Ginevra, è stato arrestato [in Russia per non essersi registrato come «agente straniero»](#). Il 14 ottobre 2024, un procuratore generale russo ha richiesto che gli fosse attribuita una [pena detentiva di tre anni e tre mesi](#). La [legge sugli «agenti stranieri»](#), approvata nel 2012, è regolarmente utilizzata dalle autorità russe come strumento di repressione della società civile e dell'opposizione. È stata utilizzata per chiudere numerose organizzazioni indipendenti e incarcerare dissidenti, contribuendo a mettere a tacere le voci critiche.

Inasprimento della repressione contro la comunità LGBTQ+. Il 29 dicembre 2024 è stata annunciata a Mosca la [morte in custodia cautelare](#) di Andrej Kotow, accusato di aver

organizzato viaggi per persone LGBTQ+ tramite l'agenzia *Men Travel*. Un mese prima, il 30 novembre 2024, la polizia russa aveva effettuato una serie di perquisizioni in diversi bar e night club della capitale nell'ambito di una campagna repressiva contro quella che il governo definisce «[propaganda LGBTQ+](#)». Una dozzina di persone sono state [condannate per «vandalismo di lieve entità»](#). [Nel 2024](#), la Russia è stata classificata dall'ONG *International Lesbian and Gay Association* (ILGA-Europe) come il [paese più pericoloso d'Europa per le persone LGBTQ+](#). L'inasprimento della repressione è stato aggravato dall'entrata in vigore, nel gennaio 2024, di una sentenza della Corte Suprema russa che ha classificato il «[movimento LGBT internazionale](#)» come [organizzazione estremista](#).

La maternità come strumento di repressione dei diritti delle donne. Il 12 novembre 2024, la Camera bassa del Parlamento russo ha approvato un [progetto di legge che vieta la «propaganda a favore di uno stile di vita senza figli»](#). Il testo prevede severe sanzioni finanziarie fino a 400 000 rubli (circa 3 665 CHF) per i singoli individui e 5 milioni di rubli (quasi 45 822 CHF) per le aziende. HRW denuncia il disegno di legge, considerato un [grave attacco alle libertà riproduttive](#). Secondo l'ONG, questa legislazione non solo minaccia i diritti delle donne, ma rischia anche di mettere a tacere la loro libertà di espressione, con la possibilità di generare «milioni di denunce infondate». Inoltre, le donne sono sottoposte a una crescente pressione sociale affinché [rinuncino](#) alla loro istruzione e alla loro carriera a favore della maternità, mentre la guerra in Ucraina indebolisce notevolmente la forza lavoro maschile.

4 Prassi delle autorità svizzere

Cifre della SEM per il 2024. Tasso di riconoscimento nel [2024](#): asilo 11,4 %, tasso di protezione 15,3 % (asilo + ammissioni provvisorie). Tasso di riconoscimento perequato (senza NEM né ammissioni provvisorie) 21,3 %; tasso di protezione perequato 28,7 %.